



Redditest: il software di autodiagnosi per la congruità delle spese

Com'è ormai noto, in data 20 novembre 2012, dopo averlo presentato nel corso di una conferenza stampa, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato nel proprio sito internet il [Redditest](#), al fine di permettere al contribuente di valutare la coerenza del reddito dichiarato con quello stimato dal *software*.

Il Redditest è uno strumento di autodiagnosi che può essere compilato volontariamente dal contribuente, al fine di verificare la congruità fra le spese sostenute ed il reddito dichiarato nel periodo d'imposta.

Il *test* è anonimo e non deve essere inviato all'Amministrazione Finanziaria, poiché non è legato ad alcun obbligo/adempimento fiscale.

Preliminarmente va segnalato come il *software* in questione non sia uno strumento giuridico a disposizione dell'Amministrazione Finanziaria per l'accertamento sintetico, ma sia un vero e proprio *test* preventivo ad uso del contribuente per ovviare a possibili interventi nella fase di verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate.

L'obiettivo

Secondo quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate, l'obiettivo dell'applicativo in questione è quello, attraverso la misurazione della coerenza del reddito dichiarato con riferimento alle spese sostenute nel periodo d'imposta, di stimolare i contribuenti all'adempimento spontaneo in dichiarazione.

Nel merito va adeguatamente chiarito che, ad oggi, tra la compilazione del Redditest e la selezione dei contribuenti per l'accertamento tramite il redditometro non vi è comunque alcun automatismo.

Inoltre, va segnalato come i dati inseriti nel *software* dal contribuente non possano essere visionati, né tantomeno utilizzati dall'Amministrazione Finanziaria; la compilazione rimane del tutto anonima potendo il contribuente inserire anche nomi di fantasia.

Va da sé che il punto debole di tale impostazione sta nel fatto che il responso del *test*, fornendo solo un esito di coerenza (luce verde) o di non coerenza (luce rossa), non segnala quale soglia di reddito il contribuente debba raggiungere per considerarsi non soggetto all'accertamento sintetico¹.

La metodologia

Il funzionamento del Redditest è simile a quello previsto per gli studi di settore.

Lo strumento è stato, infatti, messo a punto dall'Agenzia delle Entrate in collaborazione con la Sose (società per l'elaborazione degli studi di settore).

L'applicativo in questione opera mettendo in relazione taluni elementi rilevatori di capacità contributiva (le voci di spesa e gli indicatori riportati in tabella qui sotto e suddivisi nelle sette categorie individuate) con il reddito dichiarato.

¹ Allo stato attuale non è nemmeno chiaro se il *software* in questione, nel test di congruità, conteggi anche la franchigia (20%) stabilita dall'art.38, co.6, oppure se il risultato di coerenza venga espresso al netto di tale percentuale.

L'operatività del *software* può essere così riassunta:

- individuazione di gruppi omogenei di famiglie (11 famiglie fiscali);
- selezione delle famiglie in condizioni di normalità con riferimento ad indicatori di coerenza fra le voci rilevatrici di capacità di spesa ed il reddito dichiarato;
- stima della relazione fra reddito e voci indicative della capacità di spesa.

Il tutto passa attraverso l'individuazione di 55 gruppi omogenei selezionati per area geografica e tipologia di nucleo familiare (vedi sotto) e ben 100 voci di spesa tracciate dal *software*. L'applicativo individua, quindi, un coefficiente che viene associato a ciascuna voce di spesa nota e a ciascun bene/indicatore da segnalare sul Redditest.

Il coefficiente esprime la relazione matematica che lega la spesa al reddito stimato dalla procedura. Va, inoltre, segnalato come nel *software* in questione non compaiano molte delle spese "primarie" note e di uso comune (alimentari, abbigliamento, calzature, etc.) che vengono quindi espresse dall'applicativo sulla base della relazione sopra indicata. Il *software*, come visto, non individua "livelli numerici" di reddito, ma se l'imponibile dichiarato è coerente con il risultato stimato la procedura fa scattare la luce verde, in ipotesi contraria, ovvero se il reddito dichiarato è più basso rispetto a quello stimato, si accende la luce rossa.

SPESE E INDICATORI DI RICCHEZZA	
Abitazione	Abitazione principale, altre abitazioni, mutui, collaboratori domestici ristrutturazioni, intermediazioni immobiliari, elettrodomestici, apparecchiature elettroniche, arredi, gas, energia elettrica, telefonia fissa e mobile.
Mezzi di trasporto	Automobili, minicar, caravan, moto, natanti e imbarcazioni, aeromobili, mezzi di trasporto in <i>leasing</i> o noleggio.
Assicurazioni e contributi previdenziali	Assicurazioni: responsabilità civile, incendio e furto, vita, danni, infortuni, malattia, altro; contributi: obbligatori, volontari, previdenza complementare.
Istruzione	Asili nido, scuola per l'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria, corsi di lingue straniere, soggiorni studio all'estero, corsi universitari, tutoraggio/corsi di preparazione agli esami, scuole di specializzazione, master, canoni di locazione per studenti universitari.
Attività sportive e ricreative, cura della persona	Attività sportive, circoli culturali, circoli ricreativi, cavalli, abbonamenti pay-tv, giochi <i>online</i> , abbonamenti ad eventi sportivi e culturali, viaggi organizzati, alberghi, centri benessere, altri servizi per la cura della persona.
Altre spese significative	Oggetti d'arte o antiquariato, gioielli e preziosi, veterinarie, donazioni in denaro a favore di Onlus e simili, assegni periodici corrisposti al coniuge, donazioni effettuate.
Investimenti immobiliari e mobiliari netti	(separatamente valorizzati con riferimento al triennio precedente e all'anno di stima) Fabbricati, terreni, natanti e imbarcazioni, autoveicoli, motoveicoli, caravan, minicar, aeromobili, azioni, obbligazioni, conferimenti, quote di partecipazione, fondi d'investimento, derivati, certificati di deposito, pronti contro termine, buoni postali fruttiferi, conti di deposito vincolati, altri prodotti finanziari, valuta estera, oro, numismatica.

TIPOLOGIE DI NUCLEI FAMILIARI			
Persona sola	Coppia senza figli	Coppia con figli	Altro
Persona sola con meno di 35 anni	Coppia con meno di 35 anni senza figli e/o altri familiari	Coppia con un figlio	Monogenitore
Persona sola con età compresa tra 35 e 64 anni	Coppia con età compresa tra 35 e 64 anni senza figli e/o altri familiari	Coppia con due figli	Altre tipologie
Persona sola con 65 anni o più	Coppia con 65 anni o più senza figli e/o altri familiari	Coppia con tre o più figli	

AREE GEOGRAFICHE				
Nord ovest	Nord est	Centro	Isole	Sud

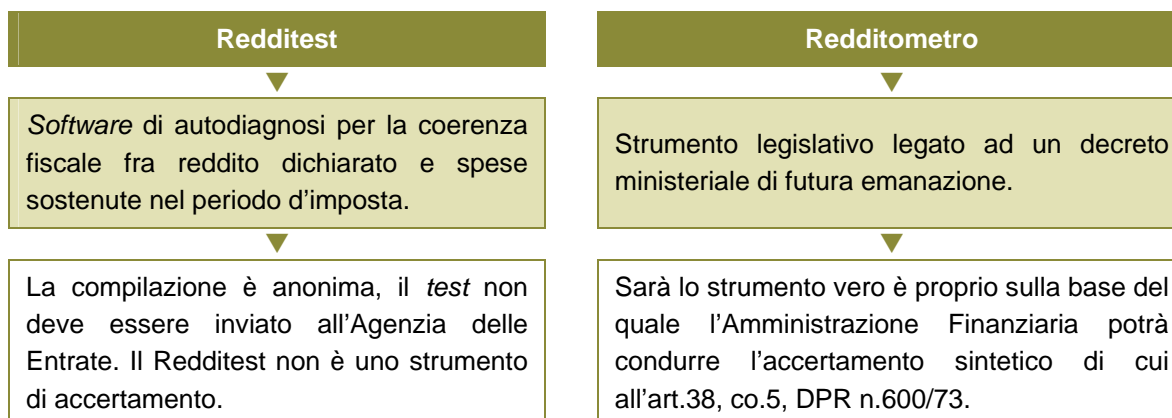
Il Redditest ed il redditometro

Come sopra segnalato, il Redditest non è il redditometro, né tanto meno l'accertamento sintetico, pertanto come già segnalato tra la compilazione del Redditest e l'eventuale selezione dei contribuenti per l'accertamento tramite il redditometro non vi è alcun automatismo.

Il Reddito metro vero e proprio non è, infatti, stato ancora reso noto², in quanto mancano i decreti ministeriali sulla base dei quali sarà condotto l'accertamento di cui all'art.38, co.5 del DPR n.600/73 secondo la versione evoluta imposta dall'art.22 del D.L. n.78/10. In questa sede è tuttavia il caso di ricordare che l'accertamento per il tramite del redditometro prevede, normativamente, una fase obbligatoria di contraddittorio fra l'ufficio ed il contribuente, sia nella fase preventiva di raccolta dei dati, sia in quella eventualmente successiva destinata alla ricostruzione del reddito.

Il redditest, invece, fornisce solo una prima stima di congruità fra il reddito dichiarato e la sua capacità di spesa, con l'unico obiettivo di favorire l'adeguamento spontaneo da parte del contribuente in dichiarazione dei redditi.

Ad oggi non ci è dato sapere quale relazione vi sia fra il Redditest ed il redditometro, se non altro perché i coefficienti ministeriali legati all'accertamento non sono ancora stati approvati, ma appare opportuno sottolineare come sarebbe alquanto paradossale che il contribuente risultasse congruo al Redditest e magari poi non fosse in linea con le soglie di accertamento fissate dal redditometro ministeriale di cui all'art.38, co.5, DPR n.600/73.



² Il D.M. attuativo del Reddito metro, secondo le intenzioni dell'Agenzia delle Entrate, dovrebbe essere emanato, presumibilmente entro gennaio 2013.

Se invece il Redditest, come è logico attendersi, ruota sul medesimo algoritmo su cui girerà il nuovo Redditometro, allora il *test* promosso dal *software* attualmente pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate potrà essere molto utile al fine di indirizzare il contribuente verso l'adeguamento sulla stima proposta dal Fisco.

Redditometro: le fonti d'informazione

I dati e le fonti d'informazione utilizzate dall'Amministrazione Finanziaria per alimentare il redditemetro provengono dalla stessa Agenzia (spesometro, comunicazione beni ai soci ecc..) da enti operatori (Pra, catasto, ecc...) e campagne di raccolta sul territorio (gallerie d'arte, *tour operator*, centri benessere ecc...).

Di seguito vengono elencate le fonti utilizzabili:

- ➔ aeromobili/natanti;
- ➔ atti del registro;
- ➔ autoveicoli;
- ➔ beni in godimento ai soci;
- ➔ bonifici bancari per ristrutturazioni e risparmio energetico;
- ➔ contratti di assicurazione;
- ➔ contributi previdenziali altri istituti;
- ➔ contributi previdenziali Inps;
- ➔ emolumenti a professionisti da strutture sanitarie private;
- ➔ gallerie d'arte, *tour operator*, ed altre campagne di raccolta sul territorio;
- ➔ immobili;
- ➔ *leasing* e noleggio;
- ➔ licenze;
- ➔ movimenti di capitali/titoli;
- ➔ mutui;
- ➔ possesso cavalli;
- ➔ risparmio, movimenti e saldi bancari;
- ➔ spesometro;
- ➔ utenze.

Il software

Prima di compilare il Redditest è utile munirsi della dichiarazione dei redditi, della documentazione riguardante eventuali mutui/finanziamenti in essere, nonché delle principali spese (ad esclusione di quelle strettamente primarie quali ad esempio alimentari, vestiario ecc...) effettuate nell'anno d'imposta.

1

La prima schermata richiede di scegliere il tipo di famiglia fra le 11 possibili e di inserire il comune di residenza ed il reddito complessivo lordo, comprendendovi:

- ☞ redditi esenti;
- ☞ redditi esclusi;
- ☞ soggetti a tassazione separata;
- ☞ a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta;
- ☞ e ad imposta sostitutiva.

2

Digitando l'apposito tasto "continua" sarà possibile passare sulla schermata successiva, dove apparirà una banda laterale con le sette principali voci di spesa (sezioni) sopra esaminate: abitazione, mezzi di trasporto, assicurazione e contributi, istruzione, tempo libero e cura della persona, spese varie, investimenti immobiliari e mobiliari netti.

Ogni Sezione, se cliccata, si apre ulteriormente rivelando altre spese.

Pertanto, ad esempio, cliccando su “mezzi di trasporto” si ha la possibilità di segnalare il mezzo (auto, minicar, caravan, camper, moto, barca a vela, aeromobile, elicottero), la percentuale ed i mesi di possesso.

Qualora il contribuente possieda più di un mezzo di trasporto dovrà cliccare nell’apposito pulsante “aggiungi” al fine di segnalare l’ulteriore bene in uso. Nella sezione in questione andranno indicate anche le spese relative all’assicurazione RC auto nonché quella per furto e incendio e le spese per i noli o leasing di autovetture.

Si precisa, inoltre, che vanno indicate le spese sostenute secondo il principio di cassa. Allo stato attuale non esistono delle vere e proprie istruzioni legate alla compilazione del Redditest, anche se nel sito internet dell’Agenzia delle Entrate sono state pubblicate le “FAQ” che chiariscono alcuni dubbi applicativi.

3

Una volta esaurito il *test* si va al bottone in basso a sinistra denominato “stima coerenza”. Come è ormai noto se il semaforo è verde, significa coerenza fra reddito dichiarato e quello stimato dal Redditest, in caso di semaforo rosso, viene rilevata la non coerenza. Il risultato prodotto dall’applicativo determina la coerenza del reddito dichiarato dalla famiglia e non quello dichiarato dal singolo contribuente, facendo riferimento alla situazione reale (quindi, ad esempio, una coppia non sposata con due figli è considerata all’interno della tipologia: “*coppia sposata con due figli*”).

Esempio

nucleo familiare	uomo <i>single</i> 37 anni	nucleo familiare	uomo <i>single</i> 37 anni
città	padova	città	padova
reddito	€30.000,00	reddito	€30.000,00
casa di proprietà, cat. a/3 possesso 100%, 12 mesi	mq 180	casa di proprietà, cat. a/3 possesso 100%, 12 mesi	mq 180
mutuo prima casa	€4.800,00	mutuo prima casa	€4.800,00
luce	€1.000,00	luce	€1.000,00
gas	€2.000,00	gas	€2.000,00
telefonia	€800,00	telefonia	€800,00
auto 100% proprietà, 12 mesi	60 kw	auto 100% proprietà, 12 mesi	160 kw
assicurazione auto	€510,00	assicurazione auto	€1.000,00
spese mediche	€500,00	spese mediche	€500,00
abbonamento in palestra	€500,00	abbonamento in palestra	€500,00
vacanze	€1.500,00	vacanze	€1.500,00
apparecchi elettronici	€1.000,00	apparecchi elettronici	€1.000,00
spese mediche	€500,00	spese mediche	€500,00
risultato	coerente	risultato	non coerente

Negli esempi sopra esposti si può notare come il medesimo contribuente residente a Padova, *single* di anni 37, risulti non coerente solo nel secondo caso per effetto di possedere un’autovettura di maggior cilindrata (si passa da un’utilitaria pari a 60Kw, ad una berlina di 160 Kw con spese per RC auto che passano da €510,00 ad €1.000,00). Da tenere presente che l’applicativo stima in maniera assolutamente indifferente le autovetture in ragione della loro vetustà, ciò sta a significare che un’auto posseduta da dieci anni offre lo stesso contributo in termini di stima della stessa autovettura nuova.

nucleo familiare	coppia con un figlio
città	PADOVA
reddito nucleo familiare	€ 50.000,00
casa di proprietà cat. A/3 possesso 100% 12 mesi (prima casa)	mq 180
mutuo prima casa	€ 4.600
ulteriore casa di proprietà 100%, 12 mesi (in locazione)	Da non indicare nel Redditest (vedi nota 3)
luce	€ 1.200
gas	€ 2.400
telefonia	€ 1.000
auto 100% proprietà 12 mesi	160 KW
assicurazione auto	€ 1.000
seconda autovettura (coniuge) proprietà 100% mesi 12	60 kW
assicurazione auto coniuge	€ 510,00
istruzione scuola pubblica figlio	€ 500,00
attività sportive	€ 500,00
vacanze	€ 1.200
apparecchi elettronici	€ 1.000
risultato	coerente

nucleo familiare	coppia con un figlio
città	PADOVA
reddito nucleo familiare	€ 45.000,00
casa di proprietà cat. A/3 possesso 100% 12 mesi (prima casa)	mq 180
mutuo prima casa	€ 4.600
ulteriore casa di proprietà 100% 12 mesi (attualmente sfitta)	mq 150
luce	€ 1.500
gas	€ 2.600
telefonia	€ 1.000
auto 100% proprietà 12 mesi	160 KW
assicurazione auto	€ 1.000
seconda autovettura (coniuge) proprietà 100% mesi 12	60 kW
assicurazione auto coniuge	€ 510,00
istruzione scuola pubblica figlio	€ 500,00
attività sportive	€ 500,00
vacanze	€ 1.200
apparecchi elettronici	€ 1.000
risultato	non coerente

Nei due esempi sopra indicati il medesimo nucleo familiare residente a Padova composto dai due coniugi ed un figlio si caratterizza per un tenore di vita sostanzialmente analogo. Tuttavia, il primo caso si differenzia dal secondo solo per il fatto che l'ulteriore abitazione posseduta, rispetto alla prima casa, è data in locazione³ (percependo € 5.000 annui quindi reddito complessivo €50.000 contro €45.000), mentre nel secondo caso la medesima abitazione è attualmente a disposizione in quanto momentaneamente non locata; ulteriormente nel secondo caso le utenze sono maggiorate per effetto della quota fissa relativa all'abitazione a disposizione.

Come si può notare nel primo esempio la posizione reddituale del nucleo familiare in questione è congrua con la stima offerta dal Redditest (semaforo verde), nel secondo caso, invece, la situazione è di non coerenza (semaforo rosso).

³ Secondo quanto chiarito dalle FAQ pubblicate nel sito dell'Agenzia delle Entrate, per quanto riguarda la voce relativa alle "altre abitazioni" vanno indicate solo quelle effettivamente a disposizione. Pertanto non vanno inseriti i dati di un immobile dato in locazione.